

Procedura di valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento presso il Dipartimento DAFNE di n. 1 ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, in regime di impegno a tempo definito
gruppo scientifico disciplinare 07/AGRI-04 Ingegneria agraria, forestale e dei biosistemi - settore scientifico disciplinare AGRI-04/C Costruzioni rurali e territorio agroforestale

Verbale N. 1
(Seduta preliminare)

Il giorno 25 novembre 2025 alle ore 9.30 si è riunita telematicamente la commissione giudicatrice della valutazione comparativa per la selezione di un ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, in regime di impegno a tempo definito, gruppo scientifico disciplinare 07/AGRI-04 - settore scientifico disciplinare AGRI-04/C.

La commissione, nominata con D.R. n. 648_25 del 28-10-2025 pubblicato sul sito internet dell'Ateneo www.unitus.it, risulta così composta:

- Prof. Giorgio Mario Provolo, Professore I fascia, GSD 07/AGRI-04, SSD AGRI-04/C Università degli Studi di Milano

- Prof. Carlo Bibbiani, Professore II fascia, GSD 07/AGRI-04, SSD AGRI-04/C Università di Pisa

- Prof.ssa Maria Nicolina Ripa Professore I fascia, GSD 07/AGRI-04, SSD AGRI-04/C Università degli Studi della Toscana

Ciascun componente della commissione dichiara di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli altri commissari. Dichiara, altresì, che tra di loro non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c..

La commissione, secondo quanto stabilito dal D.R. di nomina della commissione sopra citato, procede alla nomina del presidente nella persona del Prof. Giorgio Mario Provolo e del segretario nella persona del Prof. Maria Nicolina Ripa.

La commissione prende atto che il competente Ufficio dell'Amministrazione ha trasmesso il decreto di nomina della commissione, il bando di concorso e altra documentazione utile ed ha comunicato che alla selezione è stato ammesso n 1 candidato.

La commissione stabilisce i criteri di valutazione di titoli e curriculum dei candidati secondo quanto stabilito dal decreto ministeriale 25 maggio 2011, n. 243, evidenziando nei seguenti quelli che si applicano al gruppo scientifico disciplinare e attribuendo loro un punteggio massimo di 45 punti, da attribuire dopo la discussione e individua i criteri di valutazione delle pubblicazioni redatte in collaborazione:

a) dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'Estero (fino a un massimo di punti 15) (in base alla congruenza con il Settore Scientifico Disciplinare oggetto del bando: 15 punti = pienamente congruente; 8 punti = parzialmente congruente; 0 punti = non congruente);

b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero (fino a un massimo di punti 6) (in base alla durata e congruenza dell'attività didattica svolta con il settore scientifico-disciplinare stabilito nel bando e, in subordine, tutoraggio per tesi di laurea) (2 punti per ogni insegnamento svolto congruente con il SSD; 1 punto per didattica integrativa svolta);

c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri (fino a un massimo di punti 5) (in base alla tipologia di attività di formazione, tipologia dell'attività di ricerca, durata, continuità, congruenza con il Settore Scientifico Disciplinare oggetto del bando e, in subordine, con il settore concorsuale) (2 punti per ogni anno di attività di formazione congruente)

d) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi (fino a un massimo di punti 6) (in base alla funzione svolta all'interno del

gruppo di ricerca, congruenza del progetto di ricerca con il Settore Scientifico Disciplinare oggetto del bando) (1 punto per ogni partecipazione a progetto; 3 punti per il coordinamento, organizzazione o direzione);

e) titolarità di brevetti (fino a un massimo di punti 1) relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista (1 punto per ogni brevetto congruente col SSD);

f) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali (fino a un massimo di punti 10) (1,5 punto per relatore a congressi internazionali per comunicazioni congruenti col SSD; 0,5 per relatore a congressi nazionali)

g) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca (fino a un massimo di punti 2) (1 punto per ciascun premio congruente con il Settore Scientifico Disciplinare).

La valutazione di ciascun titolo è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

Per quanto riguarda la valutazione della produzione scientifica, la commissione, nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati, prenderà in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma.

La commissione individua nei seguenti i criteri di valutazione delle pubblicazioni secondo quanto stabilito dal citato decreto e attribuisce a ciascuna di esse un punteggio massimo di 4 punti, da attribuire dopo la discussione:

a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica (fino a un massimo di punti 1)

b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il gruppo scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate (fino a un massimo di punti 1);

c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica (fino a un massimo di punti 1);

d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione (fino a un massimo di punti 1).

Per quanto riguarda i lavori in collaborazione con i commissari della presente procedura o con terzi, al fine di valutare l'apporto di ciascun candidato, la commissione stabilisce che saranno valutabili pubblicazioni scientifiche nelle quali l'apporto del candidato sia enucleabile e distinguibile.

La commissione altresì valuterà la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali (fino a un massimo di punti 7).

La commissione nel valutare le pubblicazioni si avvarrà anche dei seguenti indicatori:

a) numero totale delle citazioni

b) numero medio di citazioni per pubblicazione

c) impact factor totale

d) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili)

La commissione prende atto che i lavori dovranno terminare entro tre mesi dalla pubblicazione del decreto rettorale di nomina e che la procedura di valutazione comparativa si articolerà in due fasi:

La prima fase sarà finalizzata a selezionare preliminarmente i candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul *curriculum* e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i criteri e i parametri, riconosciuti anche in ambito internazionale, individuati con decreto ministeriale, e già definiti con il decreto ministeriale 25 maggio 2011, n. 243 e si concluderà con l'ammissione alla fase successiva dei candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei.

La seconda fase sarà costituita dalla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica con la commissione e dalla eventuale prova di conoscenza della lingua straniera prevista dal bando di concorso.

La commissione attribuirà poi un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi alla discussione, a seguito della stessa.

La commissione indicherà infine gli eventuali idonei alla chiamata comunque in numero non superiore al triplo dei posti messi a concorso. Gli idonei saranno indicati tenuto conto dei criteri fissati dal decreto ministeriale 243/2011 e dal punteggio ottenuto nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni presentate.

La commissione prende atto che ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7 del bando di concorso i candidati sono tutti ammessi alla seconda fase concorsuale, in quanto il loro numero è inferiore alle sei unità e fissa il seguente calendario per la discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica con i candidati e della prova di conoscenza della lingua inglese:

in modalità telematica mediante la piattaforma _Zoom al seguente link <https://unitus.zoom.us/j/82964457845?pwd=kyS0rW9FFDglZ1K0Sj1bAEanZlJZ4O.1> il giorno _11 dicembre con inizio alle ore 14:00, provvedendo a comunicare tempestivamente agli Uffici amministrativi dell'Ateneo tale calendario per i provvedimenti di competenza

La commissione si riconvoca telematicamente il giorno 3 dicembre alle ore 8:30 per formulare i giudizi sui titoli, sul *curriculum* e sulla produzione scientifica presentata dai candidati.

La seduta è tolta alle ore 10.15.

Letto, approvato e sottoscritto

- Prof. Giorgio Provolo,

- Prof. Carlo Bibbiani

- Prof.ssa Maria Nicolina Ripa